

**TERZA COMMISSIONE
PROPOSTE DI PARTICOLARE URGENZA
ART. 70 3° C. DEL REGOLAMENTO INTERNO
SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2021 ORE 10,00**

INDICE

VARIE	1
1.- Fasc. n. 649/CN/2019. Concorso per esami a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019. - Nomina Presidente Commissione di esame (Relatore Consigliere Zaccaro).....	1
2.- Fasc. n. 649/CN/2019. Concorso per esami a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019. - Nomina Componenti Commissione di esame (Relatore Consigliere Zaccaro).....	5
3.- Fasc. n. 649/CN/2019. Concorso, per esami, a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019 - Interpello per la nomina dei componenti dei Comitati di vigilanza previsti dall'art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e dall'art. 4 del decreto del Ministro della giustizia del 29 aprile 2021 (Relatore Consigliere Zaccaro).....	13
4.- Fasc. n. 1001/VA/2020. Nomina dei Componenti della Commissione per la valutazione “della capacità scientifica e di analisi delle norme” ai fini del conferimento delle funzioni di legittimità prevista dall'art. 12 co. 13 del D.lvo n. 160/06, per il biennio 2021-2023 (Relatore Consigliere Zaccaro)	19

TERZA COMMISSIONE
PROPOSTE DI PARTICOLARE URGENZA

art. 70 3° c. del Regolamento Interno.

Seduta del 9 giugno – ore 10.00

VARIE

La Commissione propone, all'unanimità, l'adozione della seguente delibera:

1 .- Fasc. n. 649/CN/2019. Relatore **Consigliere ZACCARO**

Il Consiglio,

- vista la delibera in data 8 aprile 2021 (prot. P7563/2021 in pari data), con la quale sono stati invitati i magistrati in servizio che abbiano conseguito almeno la sesta valutazione di professionalità nonché i magistrati a riposo da non più di due anni alla data di pubblicazione della stessa delibera che, all'atto della cessazione dal servizio, erano in possesso dei requisiti per la nomina, a manifestare la propria disponibilità alla nomina di Presidente della Commissione esaminatrice del concorso a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019;
- visto l'art. 11, comma 3 del decreto legge n. 44 del 2021 (*“Misure urgenti per lo svolgimento delle prove scritte del concorso per magistrato ordinario indetto con decreto del Ministro della giustizia 29 ottobre 2019”*), a mente del quale, *“Al fine di consentire che i componenti della commissione del concorso di cui al comma 1 acquisiscano specifiche competenze sulle questioni organizzative concernenti il rispetto della normativa per il contrasto al COVID-19, il termine di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 è fissato in trenta giorni”*, sicchè, con riferimento al concorso suindicato, la commissione del concorso per esami deve essere nominata nei trenta giorni antecedenti l'inizio della prova scritta, con decreto del Ministro della giustizia, adottato a seguito di conforme delibera del Consiglio Superiore della Magistratura;
- rilevato che, con decreto ministeriale 25 maggio 2021 sono state stabilite le date, gli orari e le sedi di svolgimento delle prove scritte e delle procedure identificative preliminari alle stesse e con decreto ministeriale 29 aprile 2021, allegato alla medesima Gazzetta Ufficiale, sono state stabilite le modalità operative per lo svolgimento del concorso;
- considerato che le prove scritte del concorso si terranno nei giorni 15 e 16 luglio 2021 e che i candidati dovranno presentarsi nelle sedi di esame per l'espletamento delle procedure identificative

preliminari, per la presentazione dell'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e per la consegna dei codici e dei testi di legge di cui è ammessa la consultazione nei giorni 12, 13 e 14 luglio 2021, con conseguente impegno della Commissione sin dal 12 luglio 2021;

- rilevato, dunque, che occorre procedere alla nomina dei componenti della commissione del concorso per esami a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019 - cui si provvede con separata delibera -, nonché del suo Presidente;

- esaminate le dichiarazioni di disponibilità alla nomina di Presidente della Commissione esaminatrice del concorso presentate dai dottori Fausto CARDELLA, Pietro Maria CATALANI, Laura CONDEMI, Giuseppe CRICENTI, Beatrice CROSTI, Lucia DE SANTIS, Pier Luigi DI BARI, Giacomo FUMU, Patrizia IMPERATO, Biagio INSACCO, Grazia LAPALORCIA, Ines Maria Luisa MARINI, Pietro MARTELLO, Marcello MATERA, Marina MELONI, Michele MONTELEONE, Maura NARDIN, Luciano PANZANI, Andrea PASTORE, Maurizio STANZIOLA, Flores Giulia Maria TANGA, Maria Sabina VIGNA, Immacolata ZENO;

- rilevato che non può essere considerata la disponibilità della dott.ssa Lucia DE SANTIS, in quanto il magistrato non ha ancora conseguito la VI valutazione di professionalità, essendo in possesso della V valutazione giusta delibera del 21.1.2018 con decorrenza dal 23/12/2017;

- esaminati gli atti prodotti e rilevato che tutti gli aspiranti, in servizio o in quiescenza, in possesso dei requisiti richiesti per svolgere le funzioni di Presidente della Commissione di esame, presentano profili apprezzabili;

- ritenuto che il magistrato che appare, per attitudini organizzative ed esperienze professionali, più adatto a rivestire l'incarico, è il dott. Giacomo FUMU, Presidente di sezione della Corte di Cassazione, che ha conseguito la VII valutazione di professionalità a decorrere dal 30.12.2005 ed il cui profilo può essere delineato nei termini che seguono:

Il dott. Giacomo FUMU, nominato con D.M. 30.12.1977, dal febbraio 1979 al febbraio 1981 ha svolto funzioni di sostituto procuratore nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto (svolgendo per circa un anno funzioni di Procuratore della Repubblica ai sensi dell'art. 109 legge sull'ordinamento giudiziario in ragione della vacanza del posto di titolare dell'ufficio) e, quindi, dal febbraio 1981 al febbraio 1991 funzioni di sostituto procuratore nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia; durante tale periodo, il dott. Fumu è stato membro del Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 1981-1983 e nel biennio 1987-1989.

Successivamente, dal febbraio 1991 al dicembre 1996, ha svolto funzioni di Magistrato di Tribunale applicato alla Corte di Cassazione ed è stato destinato, in tale veste, all'Ufficio del

Massimario e del ruolo. Nel corso di tale esperienza, il dott. Fumu è stato assegnato sino al settembre 1993 al servizio civile, periodo nel quale è stato addetto alla preparazione delle relazioni preliminari sui ricorsi e sui contrasti di giurisprudenza, specie per le materie trattate dalla prima sezione civile, nonché alla classificazione dei ricorsi destinati alla sezione lavoro. In seguito, assegnato al servizio penale, è stato addetto alla redazione delle massime e delle relazioni sui contrasti di giurisprudenza e sulle questioni devolute alle Sezioni Unite (delle cui decisioni ha curato, insieme ad un altro collega, la massimazione), nonché ha redatto relazioni preliminari per le Sezioni Unite su questioni di grande rilevanza.

Il dott. Fumu nel dicembre 1996 è stato autorizzato con decreto del Primo Presidente a svolgere le funzioni di Consigliere per due udienze mensili presso la seconda sezione penale della Corte di Cassazione.

Dal giugno 2000 al luglio 2001 è stato coordinatore del servizio massimazione ed informazione giurisprudenziale istituito presso l'Ufficio del Massimario ed, in seguito, dal luglio 2001 al settembre 2002, anche responsabile dei servizi penali del Massimario nonché del servizio di studio ed informazione giurisprudenziale, coordinando, in tale veste, l'intera attività dell'Ufficio nel settore penale con riferimento alla selezione e massimazione delle decisioni della Corte, alla redazione di studi e relazioni, alla distribuzione del lavoro tra i colleghi addetti nonché all'organizzazione di incontri e dibattiti su argomenti di rilevante interesse ed alla formazione dei magistrati più giovani assegnati all'Ufficio.

Dal 30 settembre 2002, con il massimo punteggio per le attitudini, è stato nominato Consigliere della Corte di Cassazione, quindi assegnato, con decreto del Primo Presidente del 7 luglio 2006, alle Sezioni Unite penali della stessa Corte.

Con delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 12 gennaio 2007 è stato nominato Presidente della Commissione esaminatrice del concorso a 350 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 23.3.2004: in tale veste ha gestito l'intera prova, guidando una commissione composta da trentadue elementi.

Al termine della procedura concorsuale è tornato all'attività di Consigliere della Corte di Cassazione, sino all'assunzione delle funzioni direttive requirenti di primo grado di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia in data 7 ottobre 2010.

Dal 17 gennaio 2014 è stato collocato fuori ruolo quale Componente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura, comitato di cui faceva parte (a tempo parziale) già dal 13.9.2013 e nell'ambito del quale è stato coordinatore del settore della formazione dei magistrati onorari, nonché responsabile degli ulteriori settori della formazione permanente, della formazione iniziale, della formazione dei dirigenti e della formazione internazionale.

Dal 4 marzo 2016 ha ripreso a svolgere le funzioni di Consigliere della Corte di cassazione presso la II sezione penale. Dall'11.10.2016 svolge le funzioni di Presidente di sezione della Corte di cassazione, assegnato alla II Sezione penale. È presidente titolare della IV sezione penale dall'1.1.2018 e, in tale veste, è componente di diritto delle Sezioni Unite penali.

- evidenziato che il dott. FUMU si è distinto, nel corso dell'intera carriera e come attestato dai lusinghieri pareri conseguiti, per l'eccellente preparazione tecnico giuridica (dimostrata anche nell'esperienza di componente delle Sezioni Unite e nella partecipazione al Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura) e per le spiccate capacità organizzative (emerse nella direzione di un importante ufficio giudiziario quale la Procura della Repubblica di Perugia e nello svolgimento delle funzioni di Presidente titolare di Sezione della Corte di Cassazione, nonché nell'ambito delle attività di coordinamento svolte presso l'Ufficio del Massimario), dovendosi sottolineare, come ulteriormente significativo e particolarmente qualificante ai fini dell'espletamento dell'incarico *de quo*, lo svolgimento da parte del dott. Fumu dell'attività di presidente del concorso a 350 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 23.3.2004;

- visto il comma 8 dell'art 5 del D.lgs. 5 aprile 2006 n. 160, a mente del quale l'esonero dalle funzioni giudiziarie o giurisdizionali, deliberato dal Consiglio Superiore della Magistratura contestualmente alla nomina a componente o presidente della commissione, ha effetto dall'insediamento del magistrato sino alla formazione della graduatoria finale dei candidati;

Tanto premesso,

delibera

- di nominare quale Presidente della Commissione esaminatrice del concorso a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019 il dott. Giacomo FUMU, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione;

- di autorizzare l'esonero totale dalle funzioni giudiziarie per il dott. Giacomo FUMU a decorrere dalla data di insediamento sino alla formazione della graduatoria finale dei candidati.

La Commissione propone, con l'assenza del dott. Celentano e l'astensione della dott.ssa Grillo, l'adozione della seguente delibera:

2 .- Fasc. n. 649/CN/2019. Relatore **Consigliere ZACCARO**

Il Consiglio,

- vista la delibera in data 8 aprile 2021, comunicata con nota prot. P7562/2021 in pari data, con la quale sono stati invitati i magistrati interessati a manifestare la propria disponibilità ad essere nominati componenti della Commissione esaminatrice del concorso a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019;
- vista la separata delibera, adottata in pari data e comunicata con nota prot. P7561/2021 dell'8 aprile 2021, con la quale è stato chiesto al Consiglio Nazionale Forense di proporre almeno nove avvocati iscritti all'albo speciale dei patrocinanti dinanzi alle magistrature superiori (fra i quali nominare tre componenti della Commissione e tre avvocati idonei alla designazione per la eventuale sostituzione dei titolari), nonché al Consiglio Universitario Nazionale di proporre almeno quindici professori universitari di ruolo, titolari di insegnamenti nelle materie oggetto di esame, oppure a riposo da non più di cinque anni, in possesso dei requisiti all'atto della cessazione (fra i quali nominare cinque componenti della Commissione e cinque professori idonei alla designazione per la eventuale sostituzione dei titolari);
- visto l'art. 11, comma 3 del decreto legge n. 44 del 2021 (*"Misure urgenti per lo svolgimento delle prove scritte del concorso per magistrato ordinario indetto con decreto del Ministro della giustizia 29 ottobre 2019"*), a mente del quale, *"Al fine di consentire che i componenti della commissione del concorso di cui al comma 1 acquisiscano specifiche competenze sulle questioni organizzative concernenti il rispetto della normativa per il contrasto al COVID-19, il termine di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 è fissato in trenta giorni"*, sicchè, con riferimento al concorso suindicato, la commissione deve essere nominata nei trenta giorni antecedenti l'inizio della prova scritta, con decreto del Ministro della giustizia, adottato a seguito di conforme delibera del Consiglio Superiore della Magistratura;
- rilevato che, con decreto ministeriale del 25 maggio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° serie speciale n. 42 del 28 maggio 2021, sono state stabilite le date, gli orari e le sedi di svolgimento delle prove scritte e delle procedure identificative preliminari alle stesse e con decreto ministeriale del 29 aprile 2021, allegato alla medesima Gazzetta Ufficiale, sono state stabilite le modalità operative per lo svolgimento del concorso;

- considerato che le prove scritte del concorso si terranno nei giorni 15 e 16 luglio 2021 e che i candidati dovranno presentarsi nelle sedi di esame per l'espletamento delle procedure identificative preliminari, per la presentazione dell'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e per la consegna dei codici e dei testi di legge di cui è ammessa la consultazione nei giorni 12, 13 e 14 luglio 2021, con conseguente impegno della Commissione sin dal 12 luglio 2021;
- rilevato, dunque, che occorre procedere alla nomina dei componenti della commissione del concorso per esami a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019, nonché del suo Presidente (nomina a cui si provvede con separata delibera);
- esaminate le dichiarazioni di disponibilità presentate dai magistrati interessati e non revocate;
- escluse le dichiarazioni inammissibili, in ragione della mancata trasmissione dell'apposito modulo informatico corredato dai modelli allegati, debitamente sottoscritti;
- escluse altresì le dichiarazioni di disponibilità fornite da magistrati che non hanno ancora conseguito la quarta valutazione di professionalità, valutazione minima secondo le previsioni dell'interpello dell'8 aprile 2021, nonché quelle provenienti dai magistrati per i quali ricorre una delle cause di esclusione ai sensi del primo capoverso del punto 2 del predetto interpello, ovvero i magistrati che:
 - a) svolgono funzioni direttive o semidirettive oppure sono titolari di funzioni di coordinamento di sezioni, pool o gruppi, comunque denominati, istituiti presso gli uffici giudiziari in cui prestano servizio;
 - b) provengono da uffici giudiziari dichiarati "sedi disagiate" ai sensi dell'art. 1 comma 3 della l. 133/98 di cui alle pubblicazioni nn. 5605 e 19638, rispettivamente del 19.03.2018 e 21.11.2019 o aventi una scopertura di organico al momento della dichiarazione di disponibilità superiore al 20% secondo la vigente pianta organica (tenendosi conto ai fini del calcolo di detta percentuale anche dei posti preassegnati ai Mot nominati con D.M. 3.01.2020, nel senso che i posti destinati ai predetti Mot sono stati considerati occupati e non considerati come vacanti ai fini del computo);
 - c) svolgono la loro attività in uffici nei quali sono in corso applicazioni extradistrettuali, ad eccezione di quelle di cui al Capo IV ("Applicazione extradistrettuale in esito a trasferimento in altro distretto") del titolo VI (artt. 131 e 132) della delibera adottata dal CSM in data 20.6.2018, recante "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative" e di quelle di cui al titolo IX ("Applicazioni presso le sezioni specializzate in

materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'unione europea”) della medesima circolare;

- d) sono impegnati in qualunque applicazione endodistrettuale con durata residua, alla data della domanda, pari a superiore a tre mesi o extradistrettuale;
- e) sono impegnati in procedimenti, processi o affari penali di particolare complessità e delicatezza tali che il loro allontanamento possa pregiudicarne gravemente la trattazione;
- f) sono collocati fuori ruolo;
- g) svolgono funzioni di referente per la formazione decentrata oppure funzioni di referente per l'informatica o di componente della S.T.O.;
- h) svolgono funzioni di componente del Consiglio Giudiziario o del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione;
- i) sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo, oppure sanzionati disciplinarmente;
- j) hanno pendenti nei loro confronti procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sia stata emessa misura cautelare personale o reale, ovvero nei confronti dei quali sia stata esercitata l'azione penale;
- k) hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero nei cui confronti è stato disposto, con l'invio della relativa comunicazione all'interessato, l'inizio della procedura di trasferimento d'ufficio nel caso previsto dalla seconda parte del primo capoverso dell'art. 2 co. 2 del R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511 o siano destinatari di misure cautelari in sede disciplinare;
- l) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160 hanno prestato, a qualsiasi titolo e modo, attività di docenza nelle scuole di preparazione al concorso per magistrato ordinario (comma 1-bis) ovvero abbiano fatto parte della commissione in uno degli ultimi tre concorsi in magistratura (comma 2);
- m) siano stati componenti, negli ultimi cinque anni, dei comitati direttivi delle Scuole di specializzazione per le professioni legali od abbiano svolto, negli ultimi cinque anni, incarichi di docente o *tutor* nelle Scuola di specializzazione per le professioni legali;
- n) abbiano trascorso più di dieci anni fuori ruolo;

dovendosi precisare che sono stati esclusi ai sensi della lettera g) i magistrati referenti distrettuali per l'informatica (RID) ed i magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF) e che tra i compiti di coordinamento di cui alla lettera a) sono stati ricompresi i compiti di coordinamento dell'Ufficio per il processo; inoltre, avuto riguardo alla causa di esclusione prevista dalla lett. a), è stato escluso il dott. Roberto Riggio, che già risulta proposto all'unanimità dalla Quinta

Commissione per il posto di Presidente del Tribunale di Gela;

- evidenziato che non è stata ritenuta sussistente la causa di esclusione di cui alla lettera e) del primo capoverso del punto 2 in relazione alle dott.sse Fernanda Iannone, Marinella Laudani e Cristina Midulla, in quanto le dichiarazioni provenienti dai dirigenti dei rispettivi uffici non indicano l'impegno del magistrato in specifici "*procedimenti, processi o affari penali di particolare complessità e delicatezza tali che il loro allontanamento possa pregiudicarne gravemente la trattazione*", dovendosi peraltro aggiungere che le dott.sse Midulla e Laudani sono assegnate ad una sezione civile della Corte di appello di appartenenza; egualmente, non è stata esclusa la disponibilità della dott.ssa Abigail Mellace, in quanto, secondo le indicazioni del dirigente dell'ufficio, i procedimenti penali di particolare complessità e delicatezza che il magistrato sta trattando sono destinati ad essere definiti entro il mese di giugno 2021, sicché il loro svolgimento non appare incompatibile con l'impegno di componente della commissione;

- escluse, altresì, ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 dell'interpello¹, le dichiarazioni di disponibilità dei seguenti magistrati:

- del dott. Lorenzo Matassa, giudice del Tribunale di Palermo, in relazione alle criticità emerse in occasione della quinta e della sesta valutazione di professionalità (con delibera del 19.3.2009 è stato ritenuto non idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di Cassazione, con contestuale non riconoscimento del positivo conseguimento della quinta valutazione di professionalità a far data dal 20.11.06; con delibera del 23 marzo 2011 non è stato riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a far data dal 20.11.08; con delibera del 15.6.2016 non è stato riconosciuto al magistrato il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità);

- del dott. Michele Monteleone, giudice del Tribunale di Benevento, nominato con D.M. 08/06/1987, il quale ha conseguito, allo stato (giusta delibera del 25 luglio 2012), la sesta valutazione di professionalità con decorrenza dall'8 giugno 2011; pur avendo maturato la correlata anzianità, non ha ancora conseguito la settima valutazione, sicché non è possibile apprezzarne la professionalità all'attualità;

- del dott. Roberto Pertile, in considerazione dei profili di criticità che risultano dal parere negativo espresso, a maggioranza, dal Consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Milano in data 22.9.2009, in occasione della quinta valutazione di professionalità;

¹ L'ultimo capoverso del punto 2 dell'interpello prevedeva l'esclusione dei magistrati in relazione ai quali, sulla base delle valutazioni di professionalità conseguite durante la carriera e delle altre informazioni in possesso del Consiglio, emergano criticità in ordine all'equilibrio, all'indipendenza, all'imparzialità ovvero in relazione ai parametri della capacità, laboriosità, diligenza e/o impegno oppure quando il mancato conseguimento dell'ultima valutazione di professionalità derivi da ritardi nella procedura imputabili al magistrato.

- del dott. Maurizio Stanziola, magistrato in quiescenza, in relazione alle criticità emergenti dal parere negativo unanime espresso in data 20.5.2019 dal Consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Napoli in ordine alla conferma nelle funzioni semidirettive del magistrato, che non è stato poi valutato, ai fini della predetta conferma, dal Consiglio Superiore della Magistratura essendo intervenute le dimissioni in data 1.4.2020;

- della dott.ssa Silvia Badas, consigliere della Corte di appello di Cagliari, in ragione delle conversazioni intrattenute con il dott. Luca Palamara, relative in particolare alle nomine di alcuni magistrati del distretto di appartenenza: dal contenuto di tali conversazioni, in attesa di approfondimenti nelle sedi opportune, potrebbe derivare un appannamento dell'immagine del magistrato;

- considerato che, tra gli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti e non esclusi, sono stati individuati, secondo le indicazioni fissate nell'interpello e mediante sorteggio, venti magistrati componenti titolari ed altrettanti idonei alla designazione per il caso in cui si renda necessario procedere ad eventuali sostituzioni;

- rilevato, quanto alla nomina dei docenti universitari e degli avvocati, che, tra i nominativi di professori ed avvocati proposti, rispettivamente, dal CUN e dal CNF, sono stati individuati tre avvocati componenti della Commissione e tre avvocati idonei alla designazione per la eventuale sostituzione dei titolari, nonché - tra i professori universitari titolari di insegnamenti nelle materie oggetto di esame - cinque componenti della Commissione e cinque professori idonei alla designazione per l'eventuale sostituzione dei titolari;

- visto il comma 8 dell'art 5 del D.lgs. 5 aprile 2006 n. 160, a mente del quale l'esonero dalle funzioni giudiziarie o giurisdizionali, deliberato dal Consiglio Superiore della Magistratura contestualmente alla nomina a componente della commissione, ha effetto dall'insediamento del magistrato sino alla formazione della graduatoria finale dei candidati;

Tanto premesso,

delibera

a) di nominare quali componenti della Commissione esaminatrice del concorso a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019, il cui Presidente è nominato con separata delibera, i magistrati, i docenti e gli avvocati individuati nell'elenco di cui all'**allegato A** alla presente delibera;

b) di riservarsi di provvedere in ordine alla eventuale sostituzione dei commissari non più disponibili o divenuti incompatibili alla funzione con i magistrati, i docenti e gli avvocati individuati nell'elenco di cui all'**allegato B** alla presente delibera;

c) di autorizzare l'esonero totale dalle funzioni giudiziarie per i componenti magistrati a decorrere dalla data di insediamento sino alla formazione della graduatoria finale dei candidati.

(Allegato A)

**COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO A 310 POSTI DI MAGISTRATO
ORDINARIO INDETTO CON D.M. 29 OTTOBRE 2019**

Componenti titolari

AMATO Sebastiano Lelio, Giudice del Tribunale di Roma
ARIENZO Maria Luisa, Consigliere della Corte di Appello di Napoli
BATTISTINI Massimo, Consigliere della Corte di Appello di Roma
BONIFACIO Dora, Consigliere della Corte di Appello di Brescia
COZZARINI Giorgio, Giudice del Tribunale di Pordenone
CROSTI Beatrice, Giudice del Tribunale di Milano
DI LONARDO Salvatore, Giudice del Tribunale di Napoli
FALCONE Maria Raffaella, magistrato dell'Ufficio di Sorveglianza di Viterbo
FONTANINI Enrico Francesco, Giudice del Tribunale di Lucca
GARRAPA Nadia, Consigliere della Corte di Appello di Firenze
GHIZZARDI Nicolangelo, in quiescenza - già Avvocato Generale c/o la Procura Generale di Taranto
LEONE Antonia, Giudice del Tribunale di Caltanissetta
MAGNANENSI Simona, Giudice sezione lavoro del Tribunale di Genova
MELLACE Abigail, Consigliere della Corte di Appello di Catanzaro
MONTALDI Raffaele, in quiescenza – già Consigliere della Corte di appello di Roma
ORIO Attilio, Consigliere sezione lavoro della Corte di Appello di Salerno
PERROTTI Pierluigi, Giudice del Tribunale di Milano
PISCITIELLO Alessandra, Consigliere della Corte di Appello di Napoli
ULZEGA Marco, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Cagliari
VICINANZA Massimo, Giudice del Tribunale di Venezia
BARENGHI Andrea, prof. ordinario – Università del Molise
D'ALESSANDRO Giovanni, prof. ordinario – Università Telematica “Unicusano” di Roma
LONGOBARDO Carlo, prof. ordinario – Università di Napoli Federico II
NAPOLI Gaetano Edoardo, prof. ordinario – Università Telematica “Unitelma Sapienza”
NARDO Giulio Nicola, prof. associato confermato - Università della Calabria
CAVARRETTA Michele, avvocato del foro di Trapani
MARCHESE Alberto, avvocato del foro di Pisa
PANNARALE Francesco, avvocato del foro di Bari

(Allegato B)

**COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO A 310 POSTI DI MAGISTRATO
ORDINARIO INDETTO CON D.M. 29 OTTOBRE 2019**

Componenti supplenti

ABBONDANDOLO Rocco, Giudice del Tribunale di Benevento
CASARI Donatella, Giudice sezione lavoro del Tribunale di Roma
CIPOLLA Giuseppina, Consigliere della Corte di Appello di Palermo
COLLUTO Addolorata, Giudice del Tribunale per i minorenni di Lecce
DI GESU Viviana, Giudice del Tribunale di Catania
DI LAURO Massimo, Giudice del Tribunale di Roma
DI LEO Egiziano, in quiescenza – già Presidente di Sezione della Corte di Appello di Bari
DI TONTO Barbara, Giudice del Tribunale di Napoli
FLAMINI Martina, Giudice del Tribunale di Milano
LATELLA Salvatore, Consigliere della Corte di Appello di Torino
MARI Attilio, Consigliere della Corte di Appello di Roma
MARIUCCI Federica, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia
MASTROJANNI Maria Elena, Consigliere della Corte di Appello di Roma
MINIOTTI Cinzia Vanda Sandra, Giudice del Tribunale per i minorenni di Genova
MOCCIA Ambrogio, in quiescenza – già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
MOSETTI Marisa, Giudice del Tribunale di Roma
PASTORELLI Franco, Giudice del Tribunale di Livorno
PONIZ Luca, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano
ROVIDA Andrea, Consigliere della Corte di Appello di Napoli
TOSI Sergio Mario, Giudice del Tribunale di Lecce
CARICATO Cristina, prof. associato - Università La Sapienza di Roma
D'AMBROSIO Marcello, prof. ordinario – Università di Salerno
MANTUCCI Daniele, prof. ordinario – Università Politecnica delle Marche
QUARANTA Adelaide, prof. associato confermato – Università di Bari
SIMONE Salvatore Giuseppe, prof. associato confermato – Università di Bari
CAMMALLERI Calogero Massimo, avvocato del foro di Agrigento
CAPUANO Gabriele, avvocato del foro di Nocera Inferiore
MAGGIORELLI Giovambattista, avvocato del foro di Velletri

La Commissione propone, all'unanimità, l'adozione della seguente delibera:

3 .- Fasc. n. 649/CN/2019. Relatore **Consigliere ZACCARO**

Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 2019 con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a trecentodieci posti di magistrato ordinario;
- Visti il regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860 ed il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;
- Letto il decreto del Ministro della giustizia del 29 aprile 2021, volto a regolare le modalità di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019;
- Letto il decreto del Ministro della giustizia del 25 maggio 2021 avente ad oggetto il “Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trecentodieci posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 29 ottobre 2019, contenente modalità operative”;

OSSERVA

1. I decreti del Ministro della giustizia del 29 aprile 2021 e del 25 maggio 2021, in ragione delle esigenze di sicurezza e distanziamento sociale imposte dall'epidemia COVID-19, hanno stabilito che le prove scritte del concorso, per esami, a 310 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 29 ottobre 2019, si svolgeranno - nei giorni 15 e 16 luglio 2021 - contemporaneamente in sei sedi, individuate nelle città di Roma, Milano, Torino, Bologna, Rimini e Bari (ovvero presso la Fiera di Roma, la Fiera di Milano - Rho, il Lingotto Fiera di Torino, la Fiera di Bologna, la Fiera di Rimini e la Nuova Fiera del Levante di Bari). Egualmente, le procedure identificative preliminari e per la consegna dei codici e dei testi di legge di cui è ammessa la consultazione in sede di esami, avverranno presso le sei sedi suindicate nei giorni 12, 13 e 14 luglio 2021.

Come noto, l'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 160/2006 prevede che *“ove la prova scritta abbia luogo contemporaneamente in più sedi, la commissione esaminatrice espleta presso la sede di svolgimento della prova in Roma le operazioni inerenti alla formulazione e alla scelta dei temi e presiede allo svolgimento delle prove. Presso le altre sedi le funzioni della commissione per il regolare espletamento delle prove scritte sono attribuite ad un comitato di vigilanza nominato con decreto del Ministro della giustizia, previa delibera del Consiglio superiore della magistratura,*

e composto da cinque magistrati, dei quali uno con anzianità di servizio non inferiore a tredici anni con funzioni di presidente, (...). Il comitato svolge la sua attività in ogni seduta con la presenza di non meno di tre componenti. In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal magistrato più anziano. Si applica ai predetti magistrati la disciplina dell'esonero dalle funzioni giudiziarie o giurisdizionali limitatamente alla durata delle prove”.

Il decreto del Ministro della giustizia del 29 aprile 2021 ha precisato, all’art. 4, che *“le funzioni della Commissione esaminatrice presso le sedi periferiche sono svolte dai Comitati di vigilanza previsti dall’art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, la selezione dei cui componenti avverrà, preferibilmente, tra i magistrati che prestano servizio presso uffici giudiziari del distretto in cui si trova ciascuna sede concorsuale”.*

2. Occorre, dunque, acquisire la disponibilità dei magistrati interessati ad essere nominati componenti dei Comitati di vigilanza che opereranno presso le sedi periferiche di Milano, Torino, Bologna, Rimini e Bari nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 luglio 2021.

Ciascun Comitato sarà composto da cinque magistrati. Nell’ambito di ciascun Comitato il magistrato più anziano svolgerà le funzioni di presidente.

Al fine di selezionare i componenti dei predetti Comitati, appare opportuno indirizzare il presente interpello ai magistrati che abbiano conseguito almeno la quarta valutazione di professionalità, prevedendo altresì alcune cause ostative alla nomina.

In particolare, non potranno comporre i Comitati di vigilanza i magistrati che:

- a)** svolgono funzioni direttive o semidirettive;
- b)** sono collocati fuori ruolo;
- c)** sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo, oppure sanzionati disciplinarmente;
- d)** hanno pendenti nei loro confronti procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sia stata emessa misura cautelare personale o reale, ovvero nei confronti dei quali sia stata esercitata l’azione penale;
- e)** hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero nei cui confronti è stato disposto, con l’invio della relativa comunicazione all’interessato, l’inizio della procedura di trasferimento d’ufficio nel caso previsto dalla seconda parte del primo capoverso dell’art. 2 co. 2 del R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511;

I magistrati che siano in possesso dei requisiti richiesti dovranno far pervenire la dichiarazione di disponibilità a comporre i Comitati di vigilanza previsti dall’art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 compilando il modulo allegato al presente interpello.

L'allegato dovrà essere compilato in ogni sua parte dichiarando **a pena di inammissibilità**:

- Le generalità;
- La sede di servizio e le funzioni attualmente svolte;
- L'insussistenza delle cause di esclusione innanzi indicate;
- Il consenso all'esonero totale dall'esercizio delle funzioni giudiziarie o giurisdizionali limitatamente ai giorni 12, 13, 14, 15 e 16 luglio 2021;
- La sede concorsuale (una sola, tra le cinque previste) cui si riferisce la disponibilità, barrando l'apposito spazio.

Tra gli aspiranti in possesso dei requisiti richiesti saranno preferiti i magistrati che prestano servizio presso gli uffici giudiziari del distretto in cui si trova la sede concorsuale oggetto di disponibilità. Tra questi, saranno nominati i cinque magistrati che presentino la maggiore anzianità nel ruolo della magistratura².

Ove le disponibilità dei magistrati che prestano servizio presso gli uffici giudiziari del distretto in cui si trova ciascuna sede concorsuale non siano sufficienti per comporre il Comitato, si attingerà alle dichiarazioni degli aspiranti provenienti da altri uffici giudiziari. Tra questi ultimi saranno scelti, fino alla concorrenza del numero necessario ad integrare il Comitato, i più anziani in ruolo.

3. Laddove le disponibilità pervenute per ciascuna sede periferica del concorso non consentano di comporre uno o più Comitati, il Consiglio procederà a nominare d'ufficio, tra i magistrati che prestano servizio presso gli uffici giudiziari del distretto interessato e che abbiano conseguito la quarta valutazione di professionalità, il magistrato o i magistrati che presentino la minore anzianità di ruolo, esclusi i magistrati che :

- a.** svolgono funzioni direttive o semidirettive;
- b.** sono genitori di prole inferiore ai 6 anni di età;
- c.** sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo, oppure sanzionati disciplinarmente;

² Per anzianità di ruolo s'intende quella determinata dal decreto ministeriale di nomina e, all'interno del medesimo decreto ministeriale di nomina, dalla collocazione nella relativa graduatoria di concorso. In caso di valutazione di professionalità negativa o non positiva, in caso di mancato conseguimento della valutazione di professionalità astrattamente dovuta in base al decreto di nomina, o a causa di qualunque perdita di anzianità, anche per ragioni disciplinari, il magistrato retrocede nell'anzianità di ruolo nei termini indicati dal ruolo di anzianità nella magistratura, elaborato dal Ministero della Giustizia ai sensi dell'articolo 55 del d.p.r. n. 3/1957 e pubblicato sul sito intranet del Consiglio Superiore della Magistratura. La collocazione nel ruolo di anzianità nella magistratura si presume valida ad ogni effetto, salvo che il ritardato conseguimento della valutazione di professionalità dipenda dalla dilazione dei termini del relativo procedimento; se tale dilazione derivi però dalla ritardata presentazione, da parte del magistrato interessato, dell'autorelazione che dà avvio al procedimento, rimane valida la collocazione stabilita nel ruolo di anzianità nella magistratura.

d. hanno pendenti nei loro confronti procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sia stata emessa misura cautelare personale o reale, ovvero nei confronti dei quali sia stata esercitata l'azione penale;

e. hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero nei cui confronti è stato disposto, con l'invio della relativa comunicazione all'interessato, l'inizio della procedura di trasferimento d'ufficio nel caso previsto dalla seconda parte del primo capoverso dell'art. 2 co. 2 del R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511.

4. Nel caso in cui, successivamente alla nomina dei componenti del Comitato di sorveglianza, occorra procedere alla stabile sostituzione di uno o più di essi, si attingerà alle disponibilità pervenute all'esito del presente interpello, secondo i criteri suindicati. Pertanto, ove per la sede concorsuale interessata non siano già state esaurite le disponibilità, si procederà secondo i criteri fissati al punto 2 che precede. Laddove, invece, l'elenco dei magistrati disponibili per quella sede sia esaurito, si procederà alla nomina di ufficio, secondo i criteri indicati al punto 3 che precede.

Tanto premesso, il Consiglio
delibera

di invitare i magistrati che abbiano conseguito almeno la quarta valutazione di professionalità e non rientrino nelle ipotesi di esclusione indicate in parte motiva, a manifestare la disponibilità a comporre i Comitati di vigilanza previsti dall'art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, compilando il modulo allegato al presente interpello, da inviare all'indirizzo di posta elettronica concorsomagistratura@cosmag.it entro e non oltre il **14 giugno 2021, ore 12.00**.

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ A COMPORRE I COMITATI DI VIGILANZA ex art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 (Concorso, per esami, a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29 ottobre 2019)

Il/La sottoscritto/a _____, magistrato attualmente in servizio presso l'ufficio giudiziario _____ con funzioni di _____ (non funzioni direttive o semidirettive), avendo conseguito la _____ valutazione di professionalità (almeno la quarta),

DICHIARA

la propria disponibilità a comporre il Comitato di vigilanza previsto dall'art. 3, comma 4 decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 che opererà nella seguente sede concorsuale:

- MILANO
- TORINO
- BOLOGNA
- RIMINI
- BARI

(barrare lo spazio accanto alla sede di interesse)

DICHIARA, inoltre,

ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000,

di non versare in alcuna delle situazioni integranti cause di esclusione dall'interpello ed in particolare di non rientrare tra i magistrati che:

- sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo, oppure sanzionati disciplinarmente;
- hanno pendenti nei loro confronti procedimenti penali per delitti non colposi per i quali sia stata emessa misura cautelare personale o reale, ovvero nei confronti dei quali sia stata esercitata l'azione penale;

- hanno in corso procedimenti disciplinari ovvero nei cui confronti è stato disposto, con l'invio della relativa comunicazione all'interessato, l'inizio della procedura di trasferimento d'ufficio nel caso previsto dalla seconda parte del primo capoverso dell'art. 2, comma 2 del R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511;

ESPRIME

il consenso all'esonero totale dall'esercizio delle funzioni giudiziarie o giurisdizionali limitatamente ai giorni 12, 13, 14, 15 e 16 luglio 2021.

Data

Firma

La Commissione propone, all'unanimità, l'adozione della seguente delibera:

4.- Fasc. n. 1001/VA/2020. Relatore **Consigliere ZACCARO**

Il Consiglio,

dovendo procedere alla nomina dei Componenti della Commissione per il conferimento delle funzioni di legittimità prevista dall'art. 12, comma 13 del d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160 per il biennio 2021-2023,

OSSERVA

Come noto, l'art. 12, comma 13 del d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160 prevede che per il conferimento delle funzioni giudicanti e requirenti di legittimità deve essere valutata anche *“la capacità scientifica e di analisi delle norme”*. Tale requisito è oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione nominata dal Consiglio superiore della magistratura³. La commissione è composta da cinque membri, di cui tre scelti tra magistrati che hanno conseguito almeno la quarta valutazione di professionalità e che esercitano o hanno esercitato funzioni di legittimità per almeno due anni, un professore universitario ordinario designato dal Consiglio universitario nazionale ed un avvocato abilitato al patrocinio innanzi alle magistrature superiori designato dal Consiglio nazionale forense.

I componenti della commissione durano in carica due anni e non possono essere immediatamente confermati nell'incarico.

Orbene, approssimandosi il termine del mandato conferito alla Commissione tecnica nominata per il biennio 2019-2021⁴, il Consiglio, con separate delibere adottate in data 14 aprile 2021, ha, da un lato, disposto un interpello generale volto a raccogliere le disponibilità dei magistrati interessati che *“hanno conseguito almeno la quarta valutazione di professionalità nonché i magistrati con funzioni di legittimità in quiescenza da non oltre 6 mesi, che esercitano o hanno esercitato per almeno due anni le funzioni di legittimità”* e, dall'altro, invitato il Consiglio Nazionale Forense ed il Consiglio Universitario Nazionale ad indicare, rispettivamente, il nominativo di un avvocato abilitato al patrocinio innanzi alle magistrature superiori ed il nominativo di un professore universitario ordinario.

³ Tale Commissione interviene - nella procedura per il conferimento delle funzioni di legittimità di consigliere presso la Corte di Cassazione e di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, nel concorso riservato ai magistrati che hanno superato la seconda o la terza valutazione di professionalità, nella nomina di professori universitari e avvocati all'Ufficio di Consigliere di Corte di Cassazione - quale organo ausiliario della Terza Commissione ed è chiamata a svolgere un compito complesso e delicato, secondo le modalità disciplinate dalla Circolare n. 13778 del 24 luglio 2014 e successive modifiche.

⁴ Detta Commissione è stata nominata con delibera del 13 febbraio 2019 ed integrata in data 14 ottobre 2020 a seguito delle dimissioni di un componente.

Con note pervenute il 29 aprile 2021 ed il 28 maggio 2021, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio Universitario Nazionale hanno comunicato di aver, rispettivamente, designato, ai fini della presente procedura, l'**Avv. Mario NAPOLI**, del Foro di Torino, e il prof. **Carlo VENDITTI**, professore ordinario di diritto civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Per quanto concerne la nomina dei componenti magistrati, all'esito del predetto interpello, sono state acquisite le dichiarazioni di disponibilità dei seguenti magistrati:

- 1) Dott. Alessandro Maria ANDRONIO, consigliere della Corte di Cassazione;
- 2) Dott.ssa Milena BALSAMO, consigliere della Corte di Cassazione;
- 3) Dott.ssa Elena BOGHETICH, consigliere della Corte di Cassazione;
- 4) Dott. Daniele CENCI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 5) Dott. Alessandro CENTONZE, consigliere della Corte di Cassazione;
- 6) Dott. Antonio CORBO, consigliere della Corte di Cassazione;
- 7) Dott. Costanzo ANGELO, consigliere della Corte di Cassazione;
- 8) Dott. Lorenzo DELLI PRISCOLI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 9) Dott. Gaetano DE AMICIS, consigliere della Corte di Cassazione;
- 10) Dott. Aldo Angelo DOLMETTA, consigliere della Corte di Cassazione (in quiescenza);
- 11) Dott. Ferdinando LIGNOLA, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione;
- 12) Dott.ssa Teresa LIUNI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 13) Dott.ssa Marina MELONI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 14) Dott. Ignazio PARDO, consigliere della Corte di Cassazione;
- 15) Dott. Vincenzo PEZZELLA, consigliere della Corte di Cassazione;
- 16) Dott.ssa Antonietta PICARDI, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione;
- 17) Dott. Luca PISTORELLI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 18) Dott.ssa Elisabetta ROSI, consigliere della Corte di Cassazione;
- 19) Dott. Roberto SUCCIO, consigliere della Corte di Cassazione.

Vagliati i profili professionali degli aspiranti, tutti invero apprezzabili, la Terza Commissione ha individuato i nomi dei tre magistrati da proporre all'Assemblea plenaria.

Secondo le indicazioni fornite nell'interpello del 14 aprile 2021, la scelta è stata effettuata fra coloro che, oltre ad aver svolto funzioni di legittimità con continuità e per un congruo numero di anni, le esercitano attualmente, atteso che l'attualità delle funzioni, unita all'esperienza negli uffici di legittimità maturata in un arco temporale apprezzabile, può meglio garantire la conoscenza delle

esigenze concrete dell'ufficio, alla cui stregua misurare e valutare le competenze giuridiche necessarie in un determinato momento storico per esercitare al meglio le funzioni di legittimità.

Fermo tale criterio, e sempre secondo le indicazioni fornite nell'interpello, la scelta è stata orientata dalla necessità che la Commissione tecnica sia composta da magistrati portatori di differenti competenze, tali da assicurare una compiuta valutazione di tutti i diversi titoli prodotti dai candidati. Pertanto, si sono individuati tre magistrati idonei a garantire, nell'ambito della Commissione, la completezza ed eterogeneità delle competenze giuridiche, sia nel settore civile che in quello penale.

Sulla base di tali criteri, in considerazione della specifica esperienza professionale e degli elementi desumibili dalle autorelazioni e dai fascicoli personali, sono stati ritenuti prevalenti i profili professionali dei seguenti magistrati:

- **dott. Alessandro Maria ANDRONIO**, consigliere della Corte di Cassazione;
- **dott. Gaetano DE AMICIS**, consigliere della Corte di Cassazione;
- **dott.ssa Marina MELONI**, consigliere della Corte di Cassazione.

In estrema sintesi, è così possibile sintetizzare il percorso dei predetti magistrati:

Il **dott. Alessandro Maria ANDRONIO** è stato nominato con D.M. 21.08.1998 ed ha conseguito la V valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2018.

Dopo il prescritto periodo di tirocinio, è stata assegnato al Tribunale di Pisa con funzioni di giudice (presa di possesso 22.05.2000).

Dal 29 gennaio al 16 settembre 2013 ha ricoperto l'incarico di assistente di studio a tempo parziale del Presidente della Corte Costituzionale ; con delibera in data 15.12.2004 è stato collocato fuori ruolo con l'incarico di assistente di studio presso la Corte Costituzionale, coadiuvando il giudice costituzionale Prof. Gallo (presa di possesso 21.01.2005). Con delibera del 20.1.2011 è stato richiamato in ruolo e destinato, con funzioni di consigliere, alla Corte di Cassazione, ove ha preso possesso in data 7.3.2011 ed è attualmente assegnato alla III sezione penale. Dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2020 è stato componente titolare del Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Dal 3 maggio 2016 è componente delle Sezioni Unite penali.

Il **dott. Gaetano DE AMICIS**, nominato con D.M. 8.3.1990, ha conseguito la VII valutazione di professionalità con decorrenza 8 marzo 2018.

È stato assegnato inizialmente alla Pretura di Caltagirone con funzioni di pretore (presa di possesso 11.5.1991) e successivamente al Tribunale di Pescara con funzioni di sostituto (presa di

possesso 13.10.1994). Con delibera del 30.4.1998 è stato collocato fuori ruolo per assumere funzioni amministrative presso il Ministero della giustizia (presa possesso 12.10.1998), venendo inizialmente destinato alla Direzione degli Affari Civili e successivamente alla Direzione degli Affari Penali. Con delibera del 12.12.2001 è stato richiamato in ruolo presso il Tribunale di Avezzano con le funzioni di giudice (presa di possesso il 7.5.2002). Con delibera del 4.4.2007 il dott. De Amicis ha assunto le funzioni di Magistrato di tribunale destinato alla Corte di Cassazione (presa possesso 4.9.2007). Con delibera del 25.1.2012 è stato destinato alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere, ove ha preso possesso il 29.2.2012, venendo assegnato alla Sesta sezione penale. Con decreto del primo Presidente della Corte del 29 febbraio 2012 è stato contestualmente applicato anche presso l'Ufficio del Massimario e del Ruolo fino al mese di giugno 2013 stante la grave carenza di organico.

Con decreto del Primo Presidente n. 115 del 15 luglio 2016 è stato assegnato alle Sezioni Unite penali.

La **dott.ssa Marina MELONI**, nominata con D.M. 18.2.1984, ha conseguito la VII valutazione di professionalità con decorrenza 18.2.2012.

Dopo il prescritto periodo di tirocinio, ha svolto le funzioni di pretore presso la Pretura di Minturno (presa di possesso 24.6.1985) e successivamente alla Pretura di Velletri (presa possesso 28.6.1989); successivamente ha esercitato funzioni di giudice presso il Tribunale di Roma (presa di possesso 18.5.1994). Con delibera del 25.1.2012 ha assunto le funzioni di Consigliere della Corte di Cassazione (con presa di possesso il 20 aprile 2012). Attualmente assegnata alla Prima Sezione civile, ove svolge anche le funzioni di presidente dei collegi quale magistrato con maggiore anzianità di servizio.

Come emerge dai rapporti dei dirigenti degli uffici ove hanno operato e dai pareri dei Consigli giudiziari ovvero del Consiglio direttivo della Corte di cassazione, i dott.ri Andronio, De Amicis e Meloni vantano, nella peculiarità dei percorsi professionali di ciascuno, profili di sicuro spessore, caratterizzati da consolidate capacità tecniche e da un costante impegno nell'aggiornamento ed approfondimento delle tematiche giuridiche, dimostrato - oltre che nelle sentenze di cui sono stati estensori - anche attraverso le attività di studio, insegnamento e le pubblicazioni, specificamente indicate nelle rispettive autorelazioni.

Particolarmente significativa, ai fini della presente valutazione, appare la circostanza che il dott. Andronio ed il dott. De Amicis, tra gli aspiranti che svolgono attualmente funzioni di legittimità nel settore penale, sono coloro che da più lungo tempo esercitano dette funzioni e, al

contempo, da un maggior periodo compongono le Sezioni Unite. Infatti, il dott. Andronio presta servizio presso la Corte di Cassazione dal 7 marzo 2011 e fa parte delle Sezioni Unite penali dal 3 maggio 2016; il dott. De Amicis ha preso possesso presso la Corte di Cassazione dal 29.2.2012 e compone le Sezioni Unite penali dal 15 luglio 2016.

La dott.ssa Marina Meloni, invece, tra gli aspiranti che attualmente prestano servizio presso le sezioni civili della Corte di Cassazione, è colei che da più lungo tempo esercita le funzioni di legittimità (dal 25.2.2012).

Tanto premesso,

delibera

la nomina, quali componenti la Commissione per la valutazione della capacità scientifica e di analisi delle norme dei magistrati aspiranti al conferimento delle funzioni di legittimità, per il **biennio 2021 - 2023**:

- dell'avv. **Mario NAPOLI**, del Foro di Torino;
- del prof. **Carlo VENDITTI**, professore ordinario di Diritto civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- dott. **Alessandro Maria ANDRONIO**, consigliere della Corte di Cassazione;
- dott. **Gaetano DE AMICIS**, consigliere della Corte di Cassazione;
- dott.ssa **Marina MELONI**, consigliere della Corte di Cassazione.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

SEDUTA DEL 9.6.2021 –

SETTIMA COMMISSIONE

PROPOSTE DI PARTICOLARE URGENZA

ART. 70 3° CO. DEL REGOLAMENTO INTERNO

INDICE

1) PRATICA SEGRETATA - 23/AE/2020 - (relatore Consigliere PEPE) 1

2) - 17/AE/2021 - (relatore Consigliere SURIANO) Applicazione extradistrettuale al Tribunale per i Minorenni del Tribunale di Torino della dott.ssa Alessandra ARAGNO, consigliere della Corte di Appello di Milano 1

La Settima Commissione propone, all'unanimità, l'adozione delle seguenti delibere:

1) PRATICA SEGRETATA - 23/AE/2020 - (relatore Consigliere PEPE)

Differimento alla data del 24 giugno 2021 di inizio dell'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.

Pratica per la quale la Commissione ha deliberato, ai sensi dell'art. 34 reg. int., di proporre al Consiglio di escludere la pubblicità della seduta consiliare, nonché di mantenere la segretezza, già disposta dalla Commissione, sugli atti del fascicolo.

2) - 17/AE/2021 - (relatore Consigliere SURIANO)

Applicazione extradistrettuale al Tribunale per i Minorenni del Tribunale di Torino della dott.ssa Alessandra ARAGNO, consigliere della Corte di Appello di Milano.

Il Consiglio,

- letta la nota n. 7161 del 20 maggio 2021 con la quale il Presidente della Corte di Appello Torino, dott. Edoardo Barelli Innocenti, ha chiesto l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Alessandra ARAGNO, già giudice del Tribunale dei Minorenni di Torino e trasferita con funzioni di Consigliere alla Corte di Appello di Milano dove ha preso servizio in data 12 aprile 2021, per la trattazione e definizione dei procedimenti penali nn. 34/20 DIB e 41/20 DIB fissati per l'udienza del 15 giugno 2021;

- rilevato che nella nota n. 1301 del 20.5.2021 il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Torino, dott. Stefano Scovazzo, ha segnalato che i suddetti procedimenti sono stati incardinati prima del trasferimento della dott.ssa Aragno e che per essi il predetto giudice aveva svolto, nelle precedenti udienze, funzioni di Presidente del collegio dibattimentale;

- rilevato che si tratta di procedimenti per i quali è già stata svolta parte dell'istruttoria e relativamente ai quali i legali degli imputati, all'uopo interpellati, non hanno prestato il consenso al mutamento del collegio;

- rilevato, inoltre, che il Presidente del Tribunale per i minorenni di Torino ha segnalato che la dr.ssa Aragno non ha fissato alcuna incombenza presso la Corte di Appello di Milano per il giorno 15 giugno 2021;
- letto il parere favorevole del Presidente della Corte di Appello di Milano trasmesso con nota n. 6649 del 26 maggio 2021;
- considerato che la dott.ssa Aragno ha dato la propria disponibilità all'applicazione;
- ritenuto che l'applicazione extradistrettuale richiesta può essere disposta in applicazione degli artt. 18 e 131 della Circolare del 20.6.2018 *“in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati distrettuali per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative”*,

Tanto premesso,

delibera

l'applicazione extradistrettuale al Tribunale per i Minorenni del Tribunale di Torino della dott.ssa Alessandra ARAGNO, Consigliere della Corte di Appello di Milano, per la trattazione e definizione dei procedimenti nn. 34/20 DIB e 41/20 DIB per l'udienza del 15 giugno 2021 e per tutte le ulteriori udienze utili alla trattazione e definizione degli stessi, con invito al dirigente a trasmettere tempestivamente il calendario delle stesse.

